

The Good Growth Plan

Gli impegni concreti per il futuro dell'agricoltura

Per far fronte alle sfide alimentari, ambientali e sociali che ci troviamo ad affrontare, **Syngenta ha lanciato a livello mondiale nel 2013 The Good Growth Plan** - gli impegni concreti per il futuro dell'agricoltura, un ambizioso piano che consiste in **azioni concrete e misurabili** con cui si vuole contribuire ad affrontare le **sfide** dell'agricoltura.

Le sfide

Le sfide sono chiare e fondamentali:

1. **Più cibo, meno spreco di risorse.** Incrementare la produttività delle colture, poiché questo significa produrre più cibo, una necessità impellente, che deve necessariamente tradursi, però, in una riduzione dello spreco delle risorse
2. **Più biodiversità, meno degrado ambientale.** Favorire lo sviluppo della biodiversità, che deve essere considerata la vera ricchezza del territorio e allo stesso tempo aumentare la fertilità e preservare dal degrado ambientale il territorio agricolo
3. **Più salute, meno povertà.** Aumentare gli standard di sicurezza ed economici di chi lavora in agricoltura, salvaguardando anche le comunità rurali, per restituire loro un ruolo centrale nell'economia globale.

The Good Growth Plan rappresenta il nostro contributo come azienda interamente dedicata all'agricoltura che **vuole fare la differenza per il futuro sostenibile del pianeta.**

A dimostrazione della serietà dei nostri intenti, ci sottoporremo a un monitoraggio rigoroso dei progressi ottenuti per ciascuno dei 6 impegni che intendiamo assumerci, anche in Italia.

Sei impegni concreti

SFIDA Più cibo, meno spreco di risorse

IMPEGNO

1 Rendere le colture più efficienti:

Aumentare la produttività media delle colture più importanti del mondo del 20%, senza utilizzare più suolo, acqua e prodotti per l'agricoltura

SFIDA Più biodiversità, meno degrado ambientale

IMPEGNO

2 Preservare più terreni agricoli:

migliorare la fertilità di 10 milioni di ettari di terreno agricolo a rischio di degrado

3 Favorire lo sviluppo della biodiversità:

arricchire la biodiversità di 5 milioni di ettari di terreno agricolo

SFIDA Più salute, meno povertà

IMPEGNO

4 Rendere più competitivi i piccoli produttori:

raggiungere 20 milioni di piccoli produttori consentendo loro di aumentare la produttività agricola del 50%

5 Contribuire alla sicurezza delle persone:

formare 20 milioni di agricoltori sulla sicurezza sul lavoro, in particolare nei paesi in via di sviluppo

6 Prendersi cura di ogni singolo lavoratore:

garantire condizioni di lavoro eque in tutta la nostra rete di fornitori.

L'impegno in Italia

Le sfide che il mondo dell'agricoltura si trova ad affrontare globalmente sono le stesse con cui si deve misurare anche l'Italia. Riconoscere le peculiarità della situazioni locali è una prerogativa fondamentale del nostro impegno, e lo è a maggior ragione nel nostro Paese che porta nel suo DNA una forte vocazione agricola che si esprime nella particolare cura per la qualità delle materie prime agroalimentari dei prodotti del Made in Italy.

Declinare "The Good Growth Plan - Gli impegni concreti per il futuro dell'agricoltura" nel contesto agricolo italiano vuol dire garantire la valorizzazione e la protezione di quelle caratteristiche che fanno dell'agricoltura italiana un'eccellenza mondiale, sulla base di tre elementi fondamentali:

Promuovere un'Agricoltura Intensiva Sostenibile

Migliorare le rese delle colture e le pratiche agricole, aumentando la produttività dei terreni e salvaguardando nel contempo ecosistemi fondamentali per la biodiversità, ricercando nuove soluzioni per un'agricoltura innovativa e rispettosa dell'ambiente.

Salvaguardare la qualità delle produzioni

L'Italia vanta un "Made in Italy" che è un patrimonio agroalimentare di eccellenza, sviluppato nel corso del tempo grazie a tecniche di produzione sempre attente alla qualità. Attraverso The Good Growth Plan, ci impegnamo ad offrire le nostre competenze agli agricoltori per mantenere alti gli standard qualitativi e aiutare le nostre produzioni a continuare ad essere apprezzate in Italia e all'estero.

Promuovere le peculiarità delle filiere agroalimentari italiane

L'Italia ha potuto sviluppare una tradizione agroalimentare di eccellenza grazie a uno stretto legame tra chi produce le materie prime locali e chi le trasforma. Ai tempi della globalizzazione, tale legame rischia di spezzarsi perdendo il controllo sulla qualità della materia prima. Con The Good Growth Plan miriamo a creare dei patti di filiera aiutando gli agricoltori italiani a diventare i fornitori privilegiati per delle produzioni al 100% "Made in Italy".

Gli impegni concreti per il futuro dell'agricoltura

Riteniamo che non possiamo raggiungere obiettivi tanto ambiziosi senza il coinvolgimento di partner importanti che condividano la nostra missione.

Fin dal lancio di The Good Growth Plan, ci siamo impegnati a lavorare con gli agricoltori, i governi, le ONG e i nostri partner di business. Abbiamo stretto partnership per attuare sul campo progetti concreti e verificare l'efficacia della nostra strategia.

Il lavoro svolto insieme fino a questo momento ci rende fieri e ci convince ancora di più della bontà di questo percorso. Sempre di più, per affrontare queste sfide globali che accomunano l'intero pianeta, ma che esigono risposte peculiari legate alla cultura e alla storia di ogni comunità, abbiamo bisogno di validi partner locali, e vogliamo iniziare da qui.

Montespertoli, 12 giugno 2014